

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori CAPONI, ALBERTINI, BERGONZI,
CARCARINO, CÒ, CRIPPA, MANZI, MARCHETTI, MARINO,
RUSSO SPENA e SALVATO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 MARZO 1997

Norme per la sospensione dell’apertura di strutture
di grande distribuzione commerciale

ONOREVOLI SENATORI. - In questi ultimi anni nel nostro paese si è assistito ad un processo di rapida ed incontrollata espansione di ipermercati e strutture della grande distribuzione, il più delle volte al di fuori di ogni qualsiasi elementare criterio di programmazione e spesso con impatti devastanti dal punto di vista urbanistico e dell'assetto del territorio. I supermercati tra il 1980 ed il 1994 sono passati da 1.400 unità a 5.000 unità (di cui 150 ipermercati), registrando un tasso di incremento tra i più alti in Europa. Questo fenomeno, se si tiene inoltre conto che a partire dal 1993 si è registrata una forte contrazione dei consumi interni, ha avuto ripercussioni fortemente negative su tutta la rete distributiva di piccole e medie dimensioni; nell'ultimo triennio 140.000 esercizi commerciali hanno cessato la loro attività. A ciò va aggiunto il fatto che la sostituzione di esercizi di piccola dimensione con strutture di grande distribuzione è sempre a saldo occupazionale negativo; per ogni nuovo occupato in un supermercato si perdono quattro posti di lavoro in aziende di piccola dimensione. Al di là del fatto strettamente economico, la presenza della piccola distribuzione, assieme ad altre presenze di carattere economico ed istituzionale, nei quartieri, nelle piccole comunità che sono un elemento caratteristico dell'assetto del nostro Paese, che dei suoi mille localismi ha fatto strumento di sviluppo, ha una funzione di carattere sociale, nel senso che è uno di quegli elementi di carattere strutturale che permette il

consolidarsi e permanere della comunità, come fatto economico e sociale, e quindi rappresenta un valido deterrente nei confronti del prodursi di fenomeni di degrado economico e sociale. Consapevoli degli squilibri che si vengono a determinare con la scomparsa della piccola distribuzione, a fronte dell'avanzare della grande, già da tempo alcuni Paesi europei, Francia e Gran Bretagna in particolare, hanno introdotto normative finalizzate a costruire elementi di equilibrio tra le diverse classi di attività commerciali.

Con il presente disegno di legge si propone di operare un blocco triennale delle nuove autorizzazioni per ipermercati, supermercati e grandi magazzini, prevedendo, al tempo stesso, che il Governo provveda ad emanare una nuova normativa di disciplina dell'intero settore commerciale. Una misura di questo genere intende perciò, in positivo, favorire una politica di riequilibrio urbano, contrastare i processi di progressiva desertificazione delle città, combattere i disservizi che l'assenza di distribuzione vicino ai luoghi di abitazione provoca per particolari fasce di popolazione che presentano difficoltà nella mobilità, contrastare gli elementi di aumento del costo sociale e di negativo impatto ambientale rappresentato dalle opere di urbanizzazione, dall'aumento dei prezzi delle aree circostanti gli insediamenti di ipermercati, dai maggiori costi di spostamento e di inquinamento derivanti dal più intenso utilizzo dell'automobile richiesto da tali strutture.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per la durata di tre anni, è sospeso il rilascio di nuove licenze e concessioni per l'apertura di nuovi supermercati, grandi magazzini, ipermercati e di cosiddetti *hard-discount*.

Art. 2.

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo presenta alle Camere un disegno di legge recante una nuova disciplina del settore commerciale.

